

IL BACCCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBRONAMENTI { Padova a 22. An. 18 — Roma 2.00 (ven. 2.50) }
 { Per il Regno 20 — 11 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }
 Si pubblica in due edizioni.
 Amministrazione e Direzione in Via Prato dipinto N. 3307 A.

{ In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza " " 10 " }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 1 giugno

L'ACCORDO

La situazione che attraversiamo è passata per tutte le fasi.

Dai giorni dello scorporamento più profondo, in cui non si avrebbe dato una settimana di vita al Ministero e in cui le sorti medesime del partito erano compromesse, essa è passata ad un periodo che, senz'esser profeti illusi, si può dire di ottimo augurio.

Avversari onesti e leali sopra tutto, noi lo riconosciamo: questo beneficio immenso, del quale ne verrà così grande vantaggio noi lo dobbiamo alla Destra.

Fu dessa che tentando un accordo, ripugnante ai principii suoi destò persino in molti amici un senso di ribrezzo — e ne informò la riunione del 30 maggio coi discorsi dell'on. Mosca e l'allontanamento dell'on. Sella;

Fu dessa che arrivata, a causa di un ibrido accidentale connubio ad ottenere un successo, certo inaspettato malgrado le strombazzate vittorie, si atteggiò a partito dominante ed avanzò pretese assurde e ridicole;

Fu dessa che si attirò sulla guancia uno schiaffo ben poderoso e che ebbe possanza di riunire in un agguerrito e disciplinato drappello i turbolenti gruppi della Sinistra.

E noi ringraziamo la Destra dell'opera sua.

È forse questo il primo bene che per essa viene al paese; è certo il maggiore, compreso tutto quello che operò nei suoi famigerati sedici anni di governo.

Ora noi riteniamo l'accordo come un fatto compiuto.

C'è giunta anche stamane notizia di frequenti colloqui che l'on. Zanardelli avrebbe coi ministri, colloqui che lasciano supporre esser egli l'intermediario fra i combattenti — e siccome noi abbiamo conservato nell'on. Zanardelli deputato la fede medesima che avevamo nell'on. Zanardelli ministro, così noi riteniamo ch'egli saprà venire a capo della nobilissima missione.

Il portavoce dell'on. Depretis il *Popolo Romano* — quel giornale che del dissidio ha certo una grandissima colpa, come quello che scese il primo a certe pettegole personalità — ha ieri un articolo dal titolo *La Concordia*, dal quale traspare come il suo onorevole... ispiratore sia anch'esso proclive ad uscire da questo inopportuno stato di cose.

L'importante articolo, però avanza certe idee in fatto dell'accordo le quali non si confanno certo alle nostre e ci sono prova, una volta di più, come se il dissidio nacque e, nato, prima d'ora non si compose, ne sia responsabile l'uomo di Stradella, colla sua

politica volpina e coi suoi sforzi d'equilibrio per reggersi, sia pure sulle grucce, al potere.

Infatti il giornale romano esamina quali sieno i mezzi per comporre l'accordo e scrive.

« Gli uni compendiano la soluzione colla formola « accordo sulla base delle idee e dei principii » gli altri invece la compendiano colla formola « riordinamento del partito sulla base delle intelligenze e delle migliori capacità. »

Naturalmente egli si professa seguace della prima formola — ed è in ciò che noi non ci troviamo d'accordo seco lui.

Sta bene l'accordo sulla base delle idee e dei principii, e noi riteniamo che questo accordo ci sia dal momento che nel programma di cadaun deputato della Sinistra stanno scritte le due riforme precipue che il paese assolutamente vuole attuate.

Ma basta ciò?

Non lo crediamo — è necessario anche che un ministero energico e che vada dritto alla sua meta, ponga in attuazione questi principii e queste idee — e il ministero attuale così com'è non ha questa energia.

Sangue nuovo dovrà ridargliela — e — checchè ne dica il *Popolo Romano*, del cui... ispiratore comprendiamo tutte quante le esitanze e le paure — alloraquando un ministero accoglierà nel suo grembo tutte le intelligenze migliori del partito, allora solo le armi degli avversarii si spunteranno contro la compattezza nostra.

È questo l'accordo che sta in cima ai desiderii nostri e che noi speriamo si compia.

Evviva il buon senso e la coerenza del *Giornale di Padova!*

Era lui, lui — povero e sconcolato confratello! — che per tirare quella ribelle acqua, che andarci mai non vuole, al suo mulino, declamava dall'alto della sua bile contro la immoralità della sinistra, scissa in gruppi e gruppetti, guerreggianti l'un contro l'altro.

Noi stavamo a sentirlo e tacevamo. Che cosa gli si si poteva opporre?

Lo spettacolo era affliggente, era immorale — lo vedevamo, lo comprendevamo anche noi — ed il confratello dei Servi aveva ragione da vendere.

Ma oggi — ed è naturale per lui — egli muta registro e visto che l'accordo della sinistra è, più che uno schiaffo, un colpo mortale alla destra, egli scrive queste sagge e patriottiche parole:

« Il ministero non ebbe rossore (e di che più arrossirebbe?) di allearsi per una lista comune, con quegli stessi dissidenti, contro i quali aveva cercato prima l'alleanza della Destra. (?)

« Giunte le cose a questo punto, non sarebbe ormai più decente né parlare, né scrivere, se gli obblighi del cronista non costringessero a farlo.

« Un paese che assiste impassibile a tal putridume non può ispirarsi sicuramente lieti pronostici. »

Evviva il patriottismo del buon *Giornale di Padova!*

Noi versiamo una lacrima sulle sofferenze che il bene del proprio paese procura, e ci auguriamo di vederlo sempre commosso e sdegnato così.

BASSEGNA ESTERA

In Costantinopoli il vecchio partito fanatico si oppone ad ogni ingerenza degli europei; lo stesso granvisir sta coi fanatici. Ciò prova quanto vi si rendano necessari provvedimenti radicali.

Non si sa però comprendere come nel tempo stesso lo *Senk ul Islam* si opponga anche all'uccisione dell'assassino di Komaroff. Sarebbe questa una ingerenza in favore degli Europei; quindi ciò creerebbe una potente contraddizione.

In ogni modo Goschen sul sito si farà una esatta idea della posizione e saprà quindi regolarsi.

Gli governeranno i dissidi che sembrano cominciare fra gli Albanesi. I quali per sostenersi hanno necessariamente avuto ormai bisogno di porre contribuzioni, che disgustarono molti.

Oggi si hanno notizie anche sull'Afganistan. Certo la «redità lasciata dal Beaconsfield era dura, e si credeva difficile che il Gladstone potesse cavarsela con dignità. Invece pare che questo risultato sia per raggiungerci, inquantochè lo stesso Abdurhamann, capo degli afgani, fa prevedere che si riuscirà ad un accomodamento. Così anche la questione di Herat, imprudentemente sollevata dal Beaconsfield viene messa in tacere; le trattative colla Persia, troncate, non si riprenderanno.

Grandi notizie dal Chili! I chileni avrebbero sconfitto di nuovo l'intero esercito peruviano; che possa condurre alla fine della guerra? Speriamolo

La Mozione Cavallotti

Noi mandiamo la nostra carta di visita all'on. Felice Cavallotti.

Egli ha ben meritato dal paese e la mozione, che mercè sua, votò nella seduta di ieri la Camera se torna a suo grande onore è una speranza di più in giorni migliori per il partito e per la nazione.

La riforma elettorale è la riforma precipua che il paese reclama.

In molti articoli noi abbiamo dimostrato, non l'utilità, ma la necessità di questa riforma, la quale sola può introdurre nella vita parlamentare quegli elementi nuovi che sono indispensabili perchè si faccia qualcosa e in chiacchiere e in lotte infeconde non si sciupi un tempo preziosissimo per la nazione.

Ora noi abbiamo certezza che prima dell'aprirsi delle vacanze questa legge sarà posta ai voti.

Il compito precipuo della Legislazione XIV sarà in tal guisa raggiunto.

L'on. Cavallotti ne ha il merito precipuo.

Egli ha dato in tal guisa agli elettori di Corte Olona la prova più splendida che mai si potesse che la loro scelta fu ottima.

Da un Arnaboldi certo la generosa e nobile proposta non sarebbe partita.

Un evviva agli Elettori di Corte Olona!

La Riunione della Destra

Scriva il *Popolo Romano*:
 Ieri sera vi fu un'adunanza della

Destra. Discussione vivacissima. Alcuni oratori, fra i quali il Mosca, accusarono i capi di aver mal condotto le cose. Risposero alcuni della commissione ossevando che le pretese dei dissidenti erano immorali. Allora fu replicato che se non si era badato prima alla moralità non bisognava badarci dopo.

L'on. Sella allegò di essere chiamato da un telegramma e se ne andò.

Si parlò anche della questione del macinato, e si disse che parecchi deputati avevano dovuto promettere nei loro programmi di non opporsi all'abolizione di questa tassa, e quindi la Destra si sarebbe sfasciata mentre se ieri si fosse saputo cogliere la occasione la Destra era certa di riprendere il potere stantechè un gruppo molto forte del centro, pel timore di un ministero nel quale fossero entrati i capi dei dissidenti, avrebbe appoggiato a Destra.

Fu adunque una seduta di recriminazioni contro la direzione del partito e se le nostre informazioni sono esatte il malumore è al colmo.

— A proposito di questa riunione il *Secolo* ha da Roma:

I giornali moderati smentiscono la relazione data ieri sul risultato della riunione della Destra. Vi posso invece confermare la sua esattezza. Sella indispettito partì quella sera stessa e resterà assente per parecchi giorni, perchè ora il dissidio è scoppiato intorno all'opportunità di nominare un capo, mentre una parte della Destra vuol consentire all'abolizione del macinato ed un'altra intende di respingerla.

La Destra giudicata dalla Destra

La *Rassegna Sett.*, diretta da un'uomo che vogliono militi nel campo moderato, giudica così il contegno della Destra in queste ultime votazioni:

« Questa (la Destra) poi, per una questione di forma, ha ripetuto il poco lodevole esempio di un'accordo con gli uomini più diversi da essa per principii e per indirizzo politico, e ha tentato di provocare così quella crisi, che i suoi propri capi dichiaravano a tutti essere in questo momento inopportuna ».

La *Rassegna*, constatato che il paese non vuole la Destra al governo, e che la Destra dà a questa politica oscura e poco schietta « non può sperare alcun vantaggio, riconosce « che la Destra non si afferma e non sa affermarsi che come negoziante della Sinistra, e che alla Destra mancano affatto i concetti positivi, le idee, il programma ».

Così conclude *La Rassegna*:

« Mentre i partiti e i gruppi fanno miracoli di accortezza e di furberia nel combattersi e demolirsi a vicenda, si prepara lontana la burrasca che potrebbe mettere a repentaglio le nostre istituzioni e le sorti stesse del paese. »

CORRIERE VENETO

Da Monselice

29 maggio.

In questi tempi in cui si mena tanto rumore pella emancipazione della donna, che si vorrebbe svincolata dalla tirannica autorità della famiglia, strap-

pata agli artigli del prete e fatta libera, indipendente, è vergognoso che in un paese come Monselice, l'educazione elementare delle giovinette venga affidata alle monache.

Immaginatevi dunque quale razza d'istruzione s'impartisca nelle nostre scuole, quale filtro velenoso s'insinui nei teneri cuori, di quale miasma di superstizioni s'ammorbino le vergini menti delle ragazzine che le frequentano e che un giorno, fatte adulte, saranno chiamate all'adempimento dei loro doveri come spose e come madri. E il Consiglio comunale, che non si perita di spendere le centinaia di lire per la festa di un San Sabino, per un malinteso senso di risparmio, abbandona incontrastato a queste pulzelle, che hanno rinnegato la natura, il monopolio dell'educazione femminile....

Bravini davvero i nostri padri coscritti!

Mi dica Lei, egregio signor sindaco e cavaliere: — perchè non proseguono i lavori di demolizione per l'allargamento della piazza? Perchè non si ha gettato ancora il ponte che dovrebbe unire il cosiddetto *cul di sacco* con la via che conduce direttamente alla stazione ferroviaria?

Forse che s'aspetta il soccorso di Pisa? O si va alle calende?...

O l'una, o l'altra!

Nella ricorrenza del *Corpus Domini* i preti di qui vollero regalarci una spettacolosa processione di confraternite religiose a tutto onore e gloria delle beghine ipocrite e dei sagrestani.

Pare impossibile e riesce doloroso il pensare che, in pieno secolo diciannovesimo, si permettano simili mascherate, che sono un palese insulto alle opinioni di chi non è cattolico e che potrebbero esser fomite di sinistri inconvenienti.

Mi spiace di dover segnalare una specie di attrito manifestatosi fra la neo-nata Banda cittadina e l'orchestra or non ha guari istituita. Per Bacco! di tali disaccordi non ce ne dovrebbero essere. Difatti: se non c'è armonia nei corpi musicali, dove diavolo la si va a pescare?

Finisco col dare una smentita alla rettifica pubblicata dal nostro Agente delle Imposte Dirette nelle colonne del *Bacchiglione*.

Il sig. Stefanoni, allo scopo di ottenere l'abbuono ferroviario, pel suo viaggio da qui in Adria, nell'occasione della nomina dei deputati, s'è valso della dichiarazione Modulo A, rilasciatagli da questo Sindaco in base al certificato d'iscrizione nelle liste elettorali. Pel ritorno da Adria in Monselice s'è valso della dichiarazione Modulo B, rilasciatagli da quel Sindaco. Tale dichiarazione non può essere concessa, ove non risulti nell'elenco degli elettori che si recarono alle urne il nome dell'individuo che la richiede.

Ora, ritenuto positivamente certo il fatto, o venne gabbata l'amministrazione delle ferrovie, o il sig. Stefanoni non dice proprio il vero.

Non è vero forse?

Belluno. — Si grida contro il municipio perchè, lungo la via che da Sotto Castello va a Piave, vi è frequente pericolo per la vita di chi vi passa. Crolla sempre qualche tratto di muro, e sarebbero necessari dei lavori di riparazione, a cui non ancora si pensa.

Legnago. — La società di ginnastica e scherma, patrocinata dal municipio, non sarà più attivata perchè i sottoscrittori non vogliono più saperne!

Posina. — Con deliberazione consigliare 10 maggio 1887 venne eletto quale soprintendente alle scuole di questo comune il sig. conte Giuseppe dott. Pasqualigo medico condotto.

In paese ne sperano, assai bene, poichè egli è ben capace di sostenere la lotta contro l'ignoranza.

Rovigo. — L'intendenza di finanza di Rovigo ha diramato il 3 maggio un avviso d'asta da tenersi il giorno 29 m. s. pel noleggio di 8 topi e 8 sandali occorrenti all'amministrazione delle gabelle per le brigate di mare della provincia di Rovigo.

Questo avviso, diffuso specialmente fra i fabbricatori e noleggiatori di barche in Venezia, importò a coloro che volevano concorrere all'asta spese non poche per procurarsi copia del capitolato, per assumere le informazioni necessarie e per preparare i modelli dei natanti.

Se non che il giorno 25 l'intendenza di Rovigo ha pubblicato un avviso col quale sospendeva l'asta. Lo avesse almeno notificato a quelli cui erasi data briga di far avere il primo annuncio, ma signori no, essi lo seppero dai giornali e poi seppero anche che l'intendenza di Finanza di Rovigo aveva appaltato l'impresa con contratto privato.

Si narra anche che taluno insciente dell'avviso che sospendeva l'asta, il 29 si sia recato a Rovigo per prendervi parte, aggiungendo alle già sostenute nuove spese.

Per vero dire stentiamo a trovar giustificazione a questo modo di procedere.

Così l'Adriatico.

Udine. — Da oggi il treno n. 251 della tratta ferroviaria Cormons-Udine sarà regolato così: Cormons partenza ore 11 ant. — S. Giovanni di Mauzano arrivo 11:10, partenza 11:15 — Buttrio arrivo 11:26, partenza 11:27 — Udine arrivo 11:41 ant.

Venezia. — Gli azionisti della Banca Mutua Popolare tennero adunanza per la nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti: Presidente avv. Clemente Pellegrini — vicepresidente cav. Giacomo Ricco ed Eugenio Cuniali — consiglieri d'amministrazione: G. B. Gasparini, E. Guadagnini, C. Codognato, A. Nodari, G. Ajò, C. J. Rossi, dott. A. Boldrin, G. B. Collauto, G. Ongaro, C. Seravalle, P. Pianetti. Il sig. Pianetti non essendo socio, la nomina di lui è nulla.

La Banca diede incarico alla sua presidenza ed al suo Consiglio di studiare un progetto per riordinare e dare nuovo impulso all'istituzione.

Verona. — Le associazioni operaie e politiche liberali, nell'adunanza di questa sera si costituirono in comitato promotore per promuovere un congresso in Verona delle rappresentanze delle associazioni liberali Lombardo Venete allo scopo d'organizzare dei comizi popolari per ottenere al più

presto la riforma elettorale con l'allargamento di voto, a tutti i cittadini che ne hanno diritto.

Vicenza. — Per ordine del comando della divisione militare di Verona, martedì verso le ore 6 ant., nel tratto di terreno a ponente nella Villa Boschetti in Campedello, di proprietà Rigon Andrea, avrà luogo l'esperimento della distruzione parziale, per mezzo della dinamite, di un tratto di strada ferrata fatta appositamente costruire dagli zappatori del reggimento di cavalleria Milano. Si è fatta una raccomandazione agli abitanti di tenersi lontani da quella località nell'ora fissata, per ogni pericolo.

CRONACA

Casa di Ricovero. — Abbiamo letto attentamente il Rendiconto della Casa di Ricovero per l'anno 1879, pubblicato per cura del Consiglio amministrativo e ci congratuliamo vivamente con esso che abbia fatto omaggio alla pubblicità dando ragione dei mutamenti avvenuti, dei redditi aumentati e del nuovo indirizzo seguito nella amministrazione. Ond'è che spassionati giudici dell'opera del Consiglio dal 1873 ad oggi, noi non possiamo, pur mantenendo concetti particolari in qualche materia, che schiettamente lodarlo di quanto ha fatto e promette di fare.

Ci rallegriamo intanto che per opera specialmente della esemplare attività dell'ing. Olivari sieno aumentati da qualche anno a questa parte i redditi fondiari e che il Consiglio attenda a semplificare la amministrazione agraria colla alienazione dei piccoli appezzamenti di terreno sformati di case coloniche e difficilmente adatti a dare un reddito sicuro. — Raccomandiamo tuttavia al Consiglio di non esagerare nel fissare troppo estese le porzioni da darsi in affitto, anche perchè nei nostri paesi la piccola cultura è sempre un beneficio sociale, nè siamo ancora arrivati a tal punto da mettere in opera grandi mezzi economici in tratti di terreno molto estesi.

Osserviamo poi che anche il Consiglio va rilevando un progressivo assottigliamento nei redditi dei capitali a mutuo e delle carte pubbliche, benchè non giustamente lo faccia dipendere da una diminuzione di valore nella moneta, mentre è cagionato da un aumento sempre maggiore dei prezzi delle merci di prima necessità; tale osservazione è una dimostrazione di più contro il progetto balenato, ci sembra, all'on. Sella di convertire i beni delle Opere Pie in cartelle del debito pubblico.

Del pari dobbiamo congratularci perchè si risparmiarono circa L. 4000 annue nelle spese d'amministrazione, diminuendo il numero degli impiegati, ed affrettiamo anche noi il giorno della riunione dei due stabilimenti,

tali invocavano la distruzione dell'assemblea nazionale; ditegli che nel suo stesso palazzo i cortigiani hanno ballato al suono di quella musica barbara, e che tale fu la prefazione della Saint-Bartélemy.

«Ditegli che quell'Enrico, la cui memoria è benedetta dall'universo, quello dei suoi avi ch'egli voleva prendere per modello, faceva passare i viveri in Parigi rivoltata, ch'egli assediava in persona; e che i di lui feroci consiglieri fanuo tornar indietro le farine che il commercio porta a Parigi fedele ed affamata.»

E poco dopo, quando all'annuncio dello spontaneo arrivo del re in seno all'Assemblea, essa scoppia in applausi, l'eloquente tribuno alla energica arringa aggiunge la frase famosa: «Attendete che il re ci abbia fatto conoscere le buone disposizioni che ci sono annunciate; un triste rispetto sia l'accoglienza fatta al monarca in questo momento di dolore... il silenzio dei popoli è la lezione del re.»

E il 12 agosto, quando già il re è vinto, ed ha dovuto sconfiggere il colpo di Stato, quando Target legge l'indirizzo che in ricompensa gli accorda il titolo di restauratore della libertà francese, appena pronuncia le parole: «Sire, l'Assemblea nazionale ha l'onore — che onore, che onore, si grida da molti, non vogliamo questa parola — ma Target continua — ha

affinchè sia nel servizio religioso, sia nel basso personale si applichi eguale economia.

Dove non siamo d'accordo col Consiglio si è in quanto riguarda i pagamenti annui per oneri di messe, poichè, malgrado gli argomenti adottati nella elaborata relazione dell'egregio avv. Maggioni, ci parve che ove una economia per quanto piccola sia possibile, dev'essere effettuata. — È conforme al vero la distinzione fatta tra i legati di messe portanti obbligo giuridico e quelli portante obbligo morale: ma dal momento che per giurisprudenza ormai concorde, questi non danno ai terzi una azione per l'adempimento, la Casa di Ricovero provvede all'interesse de' suoi amministrati diminuendone la spesa per quanto piccola. Nè si dica che in questo modo essa, mostrandosi infida custode delle loro volontà, si aliena l'animo dei futuri testatori, perchè questi potranno egualmente beneficiare la Casa di Ricovero imponendo un obbligo giuridico, sia assegnandone la esecuzione a chiese particolari, sia a quelle dello stesso Istituto. Il Consiglio abbia quindi il coraggio di entrare nella via liberale indicatagli dalla circolare 23 maggio 1876 del ministero dell'interno: dia un buon esempio anche alle altre Opere Pie del Regno, cercando di ottenere ancora questa economia a vantaggio della pia istituzione.

Parimenti consigliamo la Casa di Ricovero ad introdurre economie anche nel capitolo spese diverse, poichè per quanto possa essere stata fortunata nelle transazioni, non sempre le può incogliere di risparmiare le spese di azzardose liti perdute.

Argomento molto serio e molto difficile si è quello di occupare con lavori adatti i ricoverati, cercando ancora di ottenerne un reddito. Se questi ultimi mostrano una certa ritrosia a darsi al lavoro, pensi il Consiglio che si tratta di occupare persone ormai spossate dal lavoro assiduo ed infelicitissimo di una vita intera: ond'è che noi opiniamo non doversi dar tanta importanza a simile argomento: tuttavia, pur essendo favorevoli ad una qualche occupazione, consigliamo ad adottare quelle fra le altre in cui lo sforzo fisico è minore ed il lavoro assume l'aspetto di un passatempo.

Dove il Consiglio merita l'incoraggiamento della stampa e della pubblica opinione, si è per quanto riguarda la questione relativa alla riunione degli stabilimenti femminile e maschile. Aspettiamo il piano tecnico finanziario che ci si promette per l'anno venturo, pur mostrandoci per intanto favorevoli ad una risoluzione che coll'accentramento diminuisca le spese d'amministrazione e di restauri, e in pari tempo non arrechi alcuno sconcerto al normale andamento dell'Istituto. —

l'onore di porre ai piedi di Vostra Maestà Mirabeau interrompe per esclamare tra l'ilarità generale: — La Maestà non ha piedi. » (De Camps. *Lettres écrites à Paris à l'époque de la Rév.*, 158).

E quando lo s'accusa il 18 agosto di contraddizione, per aver sostenuto che prima si facesse la Costituzione e poi la dichiarazione dei diritti dell'uomo, egli superbamente risponde: «questo è un dardo lanciato dal basso in alto.»

Ma Mirabeau non è solo un deputato energico e pronto, è altresì un liberale sincero ed un politico ardito.

Il 23 agosto allorchè si discute sulla libertà dei culti, Mirabeau esprime sentimenti che a quasi un secolo di distanza non sono ancora tradotti in legge. «Io non vengo a predicare la tolleranza. La libertà la più illimitata di religione è ai miei occhi un diritto così sacro, che la parola tolleranza la quale lenta di esprimerla, mi sembra essa stessa in qualche modo tirannica, poichè l'esistenza di una autorità che ha il potere di tollerare offende la libertà di pensare perciò stesso che essa tollera e quindi potrebbe non tollerare.»

A quest'epoca già il gran partito della rivoluzione ha un'ala destra, capitanata da Necker, fondatore, capostipite di quel partito dottrinario che vuol piantare tra i popoli di razza

Quanto all'altra questione relativa alla separazione degli orfani dai vecchi ricoverati, la sua giustizia era troppo evidente perchè non potesse essere non accolta dal nostro comunale consiglio.

E qui finiamo questa nostra relazione molto sommaria, dando lode al Consiglio amministrativo oggi nuovamente istituito, il quale per mezzo del suo presidente avv. Tomasoni ha saputo vincere non lievi difficoltà nelle trattative col nostro Municipio; ha abbordato difficili questioni da anni ed anni insolute; si è ingerito per mezzo dell'opera dei suoi membri più direttamente nelle quotidiane operazioni dell'Istituto, e finalmente esercita con effetto la sua autorità sugli impiegati.

Solo ricordiamo al Consiglio che a lui spetta di non arretrarsi dinanzi ad alcuna iniziativa venisse dal potere legislativo o dall'esecutivo e di non fermarsi mai in un'opera coraggiosamente iniziata.

Il mese di Giugno. — Ecco le previsioni di Mathieu de la Drôme pel mese di Giugno:

Bel tempo all'ultimo quarto di luna che incominciato il 30 maggio finirà il 7 giugno — Grandi calori — Uragani sparsi in Francia, Germania, Italia, Spagna, Grecia, Turchia ed in Algeria — Grandine in Francia ed in Italia — Venti variabili sull'Oceano e sul Mediterraneo durante il corso di questo periodo, specialmente al 3 ed al 5 — Pioggia torrenziale all'anno una luna che incomincerà il 7 e finirà il 15 — Venti variabili e violenti durante il corso di questo periodo su tutte le coste della Francia e più particolarmente sopra quelle del Mediterraneo e dell'Adriatico — Cattivo tempo generale in Europa, soprattutto all'occidente — Bel tempo al primo quarto di luna che incomincerà il 15 e finirà il 22 — Uragani sparsi nei dipartimenti forestali; violenti nelle zone dell'Est — Vento specialmente il 17, 19 e 21 — Uragani frequenti alla luna piena che incomincerà il 22 e finirà il 29 — Grandine a temere in Francia, nell'alta Italia ed in Svizzera — Vento violento di corta durata negli altipiani del centro della Francia, sulle Alpi, sui Pirinei ed ai nord della catena degli Appennini — Bel tempo dal 29 al 30 — Mese generalmente bello malgrado la frequenza negli uragani — Calori eccessivi dal 15 al 30 — Secchezza nei dipartimenti del centro e del mezzogiorno della Francia — Insolazioni a temere nelle contrade meridionali d'Europa e più particolarmente in Spagna, Algeria, Tunisia ed in Sicilia — Stato sanitario soddisfacente in Francia e nei paesi del centro e nel nord d'Europa.

Associazione progressista.

latina la costituzione inglese. E Mirabeau combatte Necker e i suoi piani finanziari, combatte i conservatori liberali, le loro impotenti e sliacolate mezz' misure e contesta la possibilità di far crescere vigorosa all'aria libera in un clima caldo una pianta del polo.

Onde quando il 5 ottobre le donne di Parigi invadono Versailles, e Mirabeau lo annuncia sotto voce a Moanier moderato, presidente dell'assemblea, questi risponde «Ebbene, tanto meglio; avremo presto la repubblica che ci ucciderà tutti, ma tutti, intendete, signor Mirabeau, e le cose andranno meglio» — «Io scherzo è buono ma è fuori di stagione» replica Mirabeau. (Lamartine, *Les Constituants*, pag. 368).

La stagione era aspra per vero — le donne invadono la notte anche l'Assemblea, e il solo il quale possa frenare l'incendio tumulto è Mirabeau, il quale con voce tuonante all'inchiesta fragorosa delle donne «Vogliamo il nostro conte di Mirabeau» si alza e grida: «Chi dunque osa qui dare ordini all'Assemblea?» e le donne tacciono.

In giornate più calme nello stesso mese (30 ottobre) esprime con quella pittoresca energia che lo distingue alcuni pensieri sulla proprietà dei beni ecclesiastici, che pur rimarranno memorabili «L'utilità pubblica è la legge suprema — anch'egli proclama il so-

— Ricordasi che i soci dell'Associazione progressista avranno radunanza oggi (mercoledì) alle ore 8 pom. nella sala dell'Albergo al Paradiso.

Dazio Consumo. — Si avvertono i possessori e i conduttori di fondi rustici nella città i quali non avessero stipulato convenzioni d'abbonamento per i prodotti agricoli, che devono presentare entro il giorno 30 giugno una dichiarazione preventiva della quantità d'uva e di fieno che prevedono di raccogliere sui fondi stessi — ciò sotto pena di multa estensibile dalle L. 5 alle 150 — Il tempo per le offerte nuove per abbonamento, spirano del pari col 30 mese corrente.

Ancora sul disastro a Roncajette. — Nuovi particolari sul disastro di Roncajette ci fanno sapere che i feriti in seguito alla caduta di una tettoia sono sette, e tutti gravemente; tre, come ieri accennammo, furono trasportati al civico ospedale e gli altri quattro alle loro case.

Incendio. — In Roncon, frazione d'Albignasego, si sviluppò la notte del 29 maggio un incendio in un casolare di proprietà di certo Pastore; rimasero vittime dell'elemento distruttore anche due animali. Il danno complessivo ascende a lire 5800.

Il Pastore non era assicurato. Si ha ragione a sospettare che la causa dell'incendio non sia stata accidentale.

La donna. — Ecco il sommario del n. 4 e 5 di quest'ottimo periodico.

Ciarle critico satiriche sulla donna del Tommaseo - Conferenza tenuta da Pia Porta nella sera del 14 gennaio 1880 nella sala del Consiglio in Padova. — Antologia della donna - Madonna Laura - Discorso di Erminia Fuà Fusinato (1876). — Al signor direttore del periodico *La Donna Italiana* - Roma - M. C. P. — Nostra corrispondenza: Su quattro conferenze tenute a Parigi ecc. - Nina Modona Olivetti. — La Polizia de' Costumi - Dal giornale *Il dovere*. — Storia dei Paesi e Castelli ecc.: Castel Mariano o Marano — Castrum - Maranum - (Cont.) Francesca Zambusi Dal Lago. Ludimilla Assing. — Anna Negri Sammito. — Da Roma (Rivista politica) Quirina. — Due parole sulla Crisi del 29 aprile - La Direzione. — Varietà: Società Operaia femminile di Milano. — Gioviette studiose. — Progresso nella condizione delle donne orientali. — Croce e Lettera, romanzo di Virginia Mulazzi (cont.). — Corrispondenza in famiglia. — Annunzi bibliografici. — Annunzi giornalistici. — Alle nostre associate.

Appendice: Veglie invernali a Fenestrelle: Veglia I. — La Vittima d'un error giudiziario. — Larissa Siotto Ferrari. — Le piacevano tanto i fiorfi bozzetto di Emilia Mariani.

firma così fatale alla libertà — e non deve essere bilanciata, nè da un rispetto superstizioso per ciò che si chiama intenzione dei fondatori, come se individui innocenti e di piccola mente avessero avuto il diritto di incatenare secondo la loro capricciosa volontà le generazioni venture, nè dal timore di offendere i pretesi diritti di certi corpi, come se i corpi particolari potessero avere qualche diritto di fronte allo Stato.»

«Ma i corpi particolari non esistono nè da sé stessi nè per sé; sono stati formati dalla società e devono cessare di essere dal momento che cessano di essere utili. Concludiamo che nessuna opera dell'uomo è fatta per l'immortalità. Poichè le fondazioni moltiplicate dalla vanità assorbirebbero alla lunga tutte le proprietà particolari, bisogna bene che si possano alla fine distruggere. Se tutti gli uomini che sono vissuti avessero una tomba, sarebbe ben stato necessario per trovare delle terre da coltivare, rovesciare questi sterili monumenti e disperdere le ceneri dei morti per nutrire i vivi.» Eloquenza viva, energica, maestosa, patriottica; ma pur non sono questi ancora i suoi grandi discorsi.

(Continua).

C. TIVARONI.

Appendice del *Bacchiglione* N. 3

MIRABEAU

Alla quale risposta che annientava il colpo di Stato, tutti gridando: «Tale è il voto dell'Assemblea.» Steyès aggiunge: «Signori, noi siamo oggi ciò che eravamo ieri. Deliberiamo.» E la inviolabilità dei deputati è votata con 493 voti contro 34 — e la rivoluzione è cresciuta.

D'allora in poi Mirabeau diviene l'anima dell'assemblea.

Così il 13 luglio 1789 mentre l'assemblea a Versailles è circondata di truppe e si prevede un colpo di Stato violento, e si sfonda la credenza che la regina in persona abbia eccitato le truppe straniere, Mirabeau, alla deputazione che è mandata al Re perchè ritiri le truppe, tuona:

«Ditegli bene, ditegli che le orde straniere e da cui siamo investiti hanno ricevuto ieri la visita dei principi, delle principesse, dei favoriti, delle favorite, e le loro carezze e le loro esortazioni e i loro doni; ditegli che tutta la notte questi satelliti stranieri, satollati di oro e di vino, hanno predetto nei loro empi canti l'asservimento della Francia, e che i loro voti bru-

Disordini. — L'altra notte il conduttore del Caffè agli Specchi in via San Giovanni, stante l'ora tarda, aveva con grande fatica convinto quattro suoi avventori di andarsene; allorché però questi uscivano altri quattro volevano entrare.

Mentre il padrone vi si opponeva, uno dei primi quattro dava ad uno dei secondi un colpo di bastone, pel quale nasceva una vera confusione ed una fuga generale. Nella fuga imbattono essi nelle guardie di pubblica sicurezza, che ne arrestarono tre.

Un ladro in trappola. — Nella cantina del signor Smiderle si era introdotto un individuo a scopo di rubare. Ma se n'accorse un inserviente, che ne avvisò le guardie di servizio in Piazza Unità d'Italia, le quali accorse lo arrestarono. Naturalmente quell'uomo se la prese contro le guardie che si percozzavano turbarne i progetti e si pose ad inveire contro essi, senza però che queste ne facessero punto calcolo.

Contro i vecchi! — Ieri l'altro fu una giornata assai disgraziata per i vecchi.

Agli Eremitani un venditore di zolfanelli se la prese con un vecchio, e dopo avere contro lui inveito a parole, lo prese a pugni e calci, rovesciandolo a terra; il percussore fu arrestato.

Ed anche a San Leonardo un pizzicagnolo se la prese contro un povero vecchio tipografo, d'anni 70, impotente quasi a camminare. Belle prodezze invero!

Una al di. — Bernardino ha la moglie in procinto d'avere un parto pericoloso.

— Ahimè! — dice il dottore — o la madre o il bimbo, uno dei due ha da soccombere.

— Dottore! dottore! — dice Bernardino stringendogli calorosamente la mano — mi raccomandando a voi... io amo tanto i bimbi!

Bollettino dello Stato Civile del 30

Nascite. — Maschi 1. Femmine 0.

Matrimoni. — Paganin Antonio fu Luigi calzolaio celibe con Pilotti Dorotea degli Esposti domestica nubile. — Favaro Marco di Francesco, muratore celibe con Turato Celestina Maria fu Luigi domestica, nubile. Tutti di Padova.

Morti. — Castello Giuseppe di Gio. Batta di mesi 10 — Grof Rosa di Giuseppe d'anni 23 domestica nubile. — Tre bambini esposti. Tutti di Padova.

Corriere della Sera

SONO 130

Ecco sfumati i sogni; ecco sbolliti gli artificiosi entusiasmi; ecco sedati i bollori senili dei fanfaroni della Destra!

Il primo appello nominale ieri ebbe luogo alla Camera, Destra contro Sinistra; come dovrebbe rimanere sempre.

E la Destra raccolse **130** voti. Sono **centotrenta!**

Dopo tanto chiasso, dopo tanto sciupio di aritmetica, le cifre parlano eloquenti.

Sono 130!

L'eruzione del Vesuvio aumenta di intensità; le lave crescono sempre e si dirigono verso oriente con forti detonazioni.

— Telegrafano da Scutari:

È scoppiato un conflitto in seno al Comitato centrale della Lega Albanese. I membri cristiani vogliono attaccare il Montenegro; i maomettani vogliono invece attendere la decisione delle potenze.

L'assemblea di Eski-Sarai deciderà oggi la questione.

— Al Cairo sono stati arrestati parecchi individui per aver presentato alla commissione nazionale di liquidazione una petizione redatta in termini che il governo egiziano considera tali da turbare l'ordine pubblico.

PARLAMENTO

CAMERA

(Seduta del giorno 4).

Il Presidente comunica il risultato delle votazioni fatte ieri. Riusci completa la Commissione di sorveglianza sulla Cassa dei depositi e prestiti. Fu inoltre compiuta col ballottaggio la Commissione del bilancio, riuscendo eletti Melchiorre, Maurogonato, Ricotti, Corbetta, Luzzati e Lualdi. Procedesi ora al ballottaggio per il compimento delle Commissioni per Resconti amministrativi, per Decreti registrati con riserva alla Corte dei Conti, per la vigilanza sulle Amministrazioni del debito. Contemporaneamente votasi per i Commissari di vigilanza sull'Amministrazione della Cassa militare, sull'Amministrazione del Fondo del Culto e sull'Amministrazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma.

Vengono presentati i seguenti progetti di legge dal ministro di agricoltura per la proroga ai termini fissati dalla legge 4 luglio 1874 sui beni incolti patrimoniali dei comuni, per la abolizione dei diritti di vagantivo nelle provincie Venete, per l'alienazione o divisione di ufficio a titolo oneroso dei terreni ex-adempibili o consorziali nella Sardegna, per modificazioni alla legge del 1871 sui magazzini generali, per l'esercizio della caccia e per ricostruzione dell'ex convento di S.S. Domenico e Sisto in Roma.

Annunciansi interpellanze di Crispi sulle pressioni governative ed atti di ingerenza amministrativa nelle ultime elezioni, — di San Donato sulla ingerenza e pressione del prefetto di Avellino nelle elezioni stesse, — e di Napodano sulle pessime condizioni amministrative della provincia di Avellino. — Depretis, per le ultime due, dirà domani se e quando risponderà; quella di Crispi si comunicherà al presidente del Consiglio.

Si partecipa una lettera, con cui Maurogonato, Ricotti, Corbetta e Luzzati, eletti commissari del bilancio, dichiarano non accettare tale ufficio. Il Presidente ne prende atto e avverte si procederà domani al voto di surrogazione.

Ripresa poi la discussione sulla verificazione dei poteri, Nicotera, dopo le dichiarazioni fatte ieri dal ministro della Giustizia, la convalidazione delle elezioni non potè escludere eventualmente le obiezioni di incompatibilità, ed il compito di verificare questa spettare alla Giunta per le elezioni, ritira la sua proposta e associasi a quella di Vastarini, affinché sopra tutte le proposte si passi all'ordine del giorno.

Nonostante che Grimaldi, Melodia, Lovito e Taini mantengano le loro proposte, la Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice.

Procedesi perciò alla convalidazione di 347 elezioni che, per proposta della giunta, il Presidente dichiara approvate, salvi i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti ora dalla giunta stessa.

UN PO' DI FURTO

L'esportazione dei grani dagli Stati Uniti d'America.

— Sono interessanti i seguenti dati sulla esportazione dei grani e delle farine dagli Stati Uniti d'America, dati che riproduciamo dal New York Produce Exchange.

Dal 1 febbraio al 21 marzo 1880 i porti atlantici dell'America esportarono in grani e farine 4,887,930 ettolitri; la California e l'Oregon ettolitri 1,295,000 quindi un totale di ettolitri 6,182,339. Aggiungendo a questa quantità le altre esportate, secondo calcoli dell'ufficio federale di statistica, dal 1 luglio 1879 al 31 gennaio ultimo, l'esportazione delle granaglie e delle farine fu di 49,085,138 ettolitri, mentre nell'eguale periodo precedente se ne esportarono soltanto ettolitri 36,750,000.

Questa rilevante esportazione di grani americani è nuovo argomento per coloro che, giustamente occupandosi dell'agricola economia, hanno più volte sollevata la questione se convenga in Italia estendere e favorire la coltivazione del frumento, prevedendo che l'America coi suoi prodotti inonderà i mercati d'Europa.

Completiamo le notizie date dal New-York coll'aggiungere che ai 1 aprile scorso i depositi negli Stati Uniti d'America contenevano fra grano e granone 13,841,376 ettolitri; e trattati solo dei depositi noti e visibili.

La Società biblica inglese. Alla sessantottesima adunanza annua della Società biblica inglese, che ebbe luogo giovedì sera a Londra, venne annunciato che, dall'epoca della sua

fondazione, la Società aveva distribuito in tutte le parti del mondo il bel numero di 88 milioni di Bibbie tradotte in tutte le lingue, e che, nel 1879, il reddito della Società stessa era stato di 110,806 lire sterline, pari a 2,770,150 franchi.

Pesca delle perle. — Nel 1879 si sono pescate nelle acque del Golfo Persico delle perle pel valore di circa 7,500,000 franchi. La raccolta però costò la vita a una trentina di palombari che rimasero preda dei mostri marini.

Notizie artistiche. — Domani giovedì, la compagnia Morelli-Tessero salpa da Genova diretta a Buenos Ayres. Mandiamo i nostri auguri a quell'eletta di artisti, e loro esprimiamo il desiderio di presto rivederli.

— Ebbe a Malta un successo colossale l'opera del maestro Giulio Cottrou *Griselda*, che tempo addietro, se non erriamo, dovevasi rappresentare a Padova.

I giornali maltesi fanno molti elogi di questo nuovo spartito.

La Circassa d'Ismail. — I nostri lettori ricorderanno certamente la bella fuggitiva del serraglio d'Ismail pascià, della quale tanto si sono occupati i giornali. Ora apprendiamo dal *Piccolo* che il romanzo di questa schiava e prossimo al suo scioglimento. La bella fuggitiva si fa cristiana. Al presente è separata dal suo fidanzato e non si attende che l'autorizzazione del Sultano per celebrare le nozze. Intanto monsignor Sinfalico, vescovo di Napoli, attende alla conversione della Circassa. Dicesi che alla convertita, con pensiero delicatissimo, si farà cangiare il nome che aveva in quello di Margherita.

Morti istantanee per eccitamento politico. — Il periodico *British medical journal* ha un notevole articolo sulle morti di subito cagionate dall'eccitamento politico.

Il periodico suaccennato osserva in proposito:

«Le ultime elezioni in Inghilterra che hanno portato il partito liberale al potere, hanno cagionato, come di ordinario, molte morti subitanee. Nella sola elezione di Birmingham se ne contano quattro, quasi tutte di oratori di clubs, o di società politiche, dopo discorsi agitati. Bisogna riconoscere però che gli individui morti erano più o meno affetti da morbo cardiaco. Si comprende di leggeri come i lunghi discorsi, le grida, i bravo prolungati non sono convenienti per candidati con ventricoli dilatati ed assottigliati, ed enfismi pulmonali. È debito dunque del medico di avvisare i clienti sospetti del pericolo che corrono alle epoche delle elezioni parlamentari.»

In Italia per vero dire se c'è l'eccitamento politico, questo non arriva (fino ad ora almeno) alle ultime conseguenze dell'apoplessia fulminante. A Roma poi siamo certi che questa malattia non allenerà mai. Se una malattia d'indole politica dovrà tormentare i romani, questa non potrà essere che la diabeti!

Corriere del mattino

Servizio telegrafico partec.

del BACCHIGLIONE

ROMA, 1.

Mentre pareva conclusa la pace la interpellanza dell'on. Crispi accenna a ridestare il dissidio.

Si proporrà il rinvio di essa a dopo la discussione della riforma elettorale, onde non ritardarla ed evitare le lotte che potrebbero rimandarla ad altro momento.

— La Lombardia ha da Roma:

L'on. Zanardelli conferì oggi lungamente cogli onor. Depretis e Cairoli.

Sembra essersi stabilito di comune accordo, che il ministero si modificherà dopo l'approvazione dei bilanci.

— La Destra si riunirà nuovamente giovedì per scegliere il proprio capo. La maggioranza della Destra è propensa di nominare l'on. Sella.

— Secondo un rapporto pubblicato dal ministro della guerra di Rumenia, il totale delle forze attive dell'esercito rumeno ammonta a 22,235 uomini. L'organizzazione però delle forze militari è così fatta, che in caso di bisogno la Rumenia può metter sotto le armi 200,000 uomini capaci di entrare in campagna.

— La Nord Deutsche Zeitung dice aver notizie dal Cairo che il governo italiano abbia l'intenzione di fondare nel Mar Rosso una colonia penitenziaria e che a tal uopo si usufruirebbe la baia d'Assab.

Uffici del Senato

Gli Uffici del Senato sono così costituiti:

1° Ufficio: Presidente senator Mauri — Vice-presidente Cambry-Digni — Segretario F. nali — Commissario per le petizioni, Trombetta.

2° Ufficio: Presidente senator Vitelleschi — Vice presidente Manzoni — Segretario Boncompagni-Ottoboni — Commissario per le petizioni Chiavarrina.

3° Ufficio: Presidente, senatore Saracco — Vice presidente Briorchio — Segretario Verga C. — Commissario per le petizioni De Cesare.

4° Ufficio: Presidente senatore Torelli — Vice-presidente Amari — segretario Moscuza — Commissario per le petizioni, Corsi L.

5° Ufficio: Presidente, senator Serra — Vice-presidente Chiesi — Segretario Tibarrini — Commissario per le petizioni, Malusardi.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 31. — Il senato approvò la proposta Bragnan che si stabilisce l'eguaglianza fra i diplomati della facoltà dello stato e le facoltà libere. Un dispaccio della legazione del Chili dice che tutto l'esercito peruviano fu sconfitto a Tacna dai chileni.

LONDRA, 31. — *Conani* — Dilke rispondendo ad Arnold, dice che non è intenzionato di rianimare le trattative colla Persia già inviate dal gabinetto precedente riguardo ad Herat, le quali non produssero nessun risultato pratico. Il governo desidererebbe soltanto di vedere Herat e i dintorni posti sotto un'amministrazione più pacifica e stabile.

WASHINGTON, 31. — *Senato* — Approvossi una mozione la quale chiede che il presidente Hayes negozi con la Francia, l'Italia, la Spagna e l'Austria per favorire l'importazione del tabacco americano in questi paesi.

NEW-YORK 31. — Dieci nove delegati di New-York firmarono un documento, ricusando di votare per la candidatura di Grant alla presidenza. — Il senatore Edmunds, in una sua lettera, rifiuta assolutamente di accettare la candidatura alla presidenza.

KRAGUEVACS, 1. — *Scupcina* — Trentasette membri dell'opposizione proposero di deporre il mandato per procedere a nuove elezioni, ovvero alla convocazione d'una Costituente per deliberare sulla Convenzione con l'Austria. La proposta fu respinta come contraria alla Costituzione. Ventinove deputati proposero un indirizzo a Gladstone.

BERLINO, 1. — L'imperatore accettò un invito a pranzo da Bismark.

VIENNA, 1. — La *Corrispondenza Politica* ha da Cattigne che avvengono molte diserzioni fra gli Albanesi a Tusi. I disertori dicono che furono spediti con la forza a Tusi dalle autorità turche.

GENOVA 1. — Il *Corriere Mercantile* ha per dispaccio da Valparaiso 28 che i Chileni si impadronirono di Tacna dopo accanito combattimento, si impossessò uno di 8 cannoni e fecero un certo numero di prigionieri. I chileni si sono messi in marcia sopra Arica.

PRAGA, 1. — L'Imperatore è arrivato. Fu ricevuto con entusiasmo.

LONDRA, 1. — Il *Morning Post* dice che la Germania spedì a Hong-Kong la corvetta *Freyra* per aumentare la squadra della China.

Lo *Standard* dice che l'insurrezione nel distretto di Bagdad è allarmante. Le Tribù domandano l'autonomia sotto la protezione dell'Inghilterra.

Lo *Standard* scrive che la Turchia e la Grecia non parteciperanno alla conferenza di Berlino, ma i loro delegati assisteranno alla seduta della commissione.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

FARMACIA GALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

IL DOTTORE

LUCIEN GARLE

DENTISTA

di ritorno da Parigi riceve ogni mercoledì e venerdì al suo gabinetto in Padova in Via Stufa N. 3273 casa *Tessaro*. Rimette denti e dentiere perfezionate, ultima invenzione, che presentano tutta la solidità e leggerezza. Sono garantite anche per mangiare. Tiene gabinetto a Parigi e Vicenza aperto tutti giorni. 2191

FARMACIA S. GIACOMO
allo Struzzo d'Oro

Cura depurativa Primaveraile

PER

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere è un rimedio efficacissimo ed esperimentato per le cure di Primavera, prevenendo le indigestioni, e favorendo la nutrizione.

È rimedio validissimo contro il carbochio, il tifo, la bolsaggine.

Spiega inoltre la sua azione nelle erpeti, spurgii, affezioni glandulari linfatiche.

Con l'uso di questa polvere vengono mitigati i perniciosi effetti dell'aria umida dei luoghi bassi e palustri delle stalle e scuderie poco ventilate. Fa crescere morbido e lucido il pelo. Un pacco costa L. 1.00.

Unguento contro le screpolature

delle unghie dei Cavalli

La fama che questo unguento si ha in poco tempo acquistata, è prova sicura della sua efficacia.

Esso preserva mirabilmente le unghie dei cavalli dalle screpolature mantenendole morbide, e guarisce quelle che fossero già screpolate.

Vaso grande L. 2, piccolo L. 1.25 con relativa istruzione.

Nella suddetta farmacia si fabbricano boli purgativi per cavalli e buoi al prezzo di cent. 60 cadanno.

Boli contro la bolsaggine dei cavalli a cent. 75 cad.

Unguento per Esostosi. Unguento per Formelle. 1877

Premiato Stabilimento Idroterapia

VENA D'ORO

presso BELLUNO (Veneto)

Altezza sul mare m. 452

Anno XI — 1880

APERTURA 1. GIUGNO

Bagni a vapore, doccie scozzesi, inalatori polverizzatori, elettroterapia pneumoterapia. Posta, telegrafo e farmacia nello Stabilimento. Medico direttore dottor **Vincenzo Tecchio**, Medico consulente in Venezia comm. **Angelo prof. Minich**.

Per informazioni e programmi rivolgersi ai proprietari fratelli **Succhetti** — Belluno. 2198

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè *Commercio* in Piazza delle Biade in Padova, avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione vendesi a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

Gioco delle Dame. Non più misteri. Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso.



Apparato dei SACERDOTI. Illustrato da 36 tavole, 2 libri. Dirigersi presso l'Amministrazione del giornale il *Bacchiglione*. Costa L. 3.

VIGLIETTI DA VISITA

L. 1.50 AL CENTO

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung » pag. 418, n. 62, 16 luglio 1877 — Da 41 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli -- Laboratorio Piazza SS. Pietro o Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifio*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifio* raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumaticismi, le neuralgii, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie*, applicato alle *ven.* nelle *leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero* — **Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida di domandare sempre e non accettare che la Vera Tela Galleani di Milano** — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Stimatissimo signor **Galleani**.

Bologna 17 marzo 1879.

Mia moglie la quale da più di **venti anni** andava soggetta a **forti dolori reumatici nella schiena**, con conseguente **debolezza di reni e spina dorsale**, causandole per soprappiù **abbassamento all'utero**; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor signor C. Ribesi che mi consigliò di usarla per **tre settimane**, quando di passaggio costi venni a comperare i **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi **cinque giorni** migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornero, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Serterio, farm. — **Tovino:** all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis, via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Opedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Doragossa — **Roma:** Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — **Firenze:** H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna o Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — Agenzia C. Finzi — **Napoli:** Leonardo e Romano

diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Napoli, 1 marzo 1879. — Carissimo signor **Ottavio Galleani**. — La vostra **Vera Tela all'Arnica**, provata ed sperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla **spina dorsale** e reumaticismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori **espinite già avanzata** ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. State di dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi

Costa **L. 1 alla busta** per cura dei **calli e malattie ai piedi**. **L. 5 alla busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici**. **L. 10 alla busta d'un metro** per cura completa delle **stesse malattie**. La Farmacia **Ottavio Galleani** fa la spedizione l'arca a domicilio, contro rimessa di **Vaglia Postale** o di Buoni della Banca Nazionale di **L. 120** per la busta, **L. 540** per la seconda, **L. 1080** per la terza. — La farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di **vaglia postale**.

LUIGI AZZARI, Negoziante.

Dott. CESARE BONOLI.

2116

— Scarpitti Luigi — **Genova:** Meyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini drogh. — **Venezia:** Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — **Verona:** Frini Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — **Ancona:** Luigi Angiolani — **Foligno:** Benedetti Sante — **Perugia:** farm. Vecchi — **Rieti:** Domenico Petri — **Terni:** Cerafogh Attilio — **Milano:** farm. Camilleri — **Trieste:** G. Z. netti — Jacopo Seravalle, farm. — **Zara:** Androvic N., farm. — **Milano:** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72 — Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

E. MANTEGAZZA & C.

ROMA — Via dei Cesarini, 90-91 — ROMA

Profumeria igienica — Specialità medicinali — Libreria

ARTICOLI DIVERSI

Onde favorire sempre più la nostra clientela, invece di 4 premi come l'anno scorso, quest'anno vi saranno:

PREMI 451

da conseguirsi coll' Estrazione del Lotto di Roma del 27 dicembre 1880, nel modo seguente:

Primo Premio LIRE 200 in oro

a chi toccherà la Cartella fattura portante il numero della **Serie** eguale al primo estratto, e il numero della **Cartella** eguale al quinto estratto della suddetta estrazione. Ogni Cartella fattura porta due numeri il primo denominato **Serie** ed il secondo nominato **Cartella**.

450 PREMI IN MERCI

I cinque numeri estratti faranno vincere un premio di **lire Una** in merce, a scelta, nel nostro magazzino, a tutti coloro che possederanno le Cartelle-fatture portanti il solo numero della **Serie** eguale ad uno dei cinque numeri estratti nella detta estrazione di Roma del 27 dicembre 1880.

Ogni **Serie** è composta di 90 numeri perciò i vincitori saranno 450. Si darà **gratis** una Cartella-fattura per ogni **tre lire** di merce che sarà comperata nel nostro Magazzino in via de' Cesarini, 91, Roma.

Ai nostri clienti della provincia, le Cartelle fatture verranno inviate per posta. Chi non avesse ancora ricevuto i nostri cataloghi, potrà farne domanda con semplice cartolina che gli verranno spediti **gratis**.

Nota. — La nostra Casa, s'incarica di spedire ai suoi avventori della provincia, qualunque genere di Profumeria, Specialità medicinali o Libri, che venissero richiesti, quantunque non segnati nel nostro catalogo; purchè si trovino in Roma.

Indirizzare commissioni e vaglia postale a **E. MANTEGAZZA & C.**, via dei Cesarini, 91, Roma. 2126

CARBONE D'ISTRIA

La ditta **Filiale di Smreker e C. di Trieste** in **VENEZIA** avendo assunta la Rappresentanza della ditta: **Giuseppe Wernndl di Steyr** per la vendita del

CARBON FOSFILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

RASTELLATO, MONTE E POLVERE

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un **assortito deposito** in Venezia.

La bontà dei **Carboni d'Istria** è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall' I. R. Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti:

- « 04 0/10 acqua
- « 63 0/10 cenere
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi
- « 2843 di legno dolce.
- « Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una maggior potenza calorifera.
- « Colla distillazione per la via secca del Carbone stesso si ottennero:
- « 14.0 6 0/10 Gaz combustibile
- « 196 0/10 Catrame
- « 04 0/10 Acqua
- « 65.4 0/10 C. ke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:
- « 6.3 0/10 Cenere
- « 59.1 0/10 Materia carboniosa spugnosa e molla.

2052

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÜTZNER

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

Aggradabile ed economico

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e pernicioso.

Unica fabbrica in Italia: **G. Campanelli e C. in Brescia.**

Rappresentanze Generali: **Brescia** da Pietro Carpani di Paolo; **Crema** dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri. 2197

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico

per la preparazione

dell'

ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO

NEL VUOTO

STABILIMENTO (2173)

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

ATTACCHI d'EPILESSIA

ISTERIE, DANZA DI S' GUY

GUARIGIONE COL

Confetti Antinervosi del Dr Gelineau

AFFEZIONI NERVOSI, INSONNIE, VAPORI MELANCONIE, EMICRANIE ANGINA DI PETTO, TOSSE FERINA

GUARIGIONE COL

Siroppo Antinervoso del Dr Gelineau

Sbarazzare le persone nervose dalle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli Epilettici; fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosce incessanti per i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal Dr GELINEAU.

Il nacone CONFETTI, 8 frs; il 1/2 nacone, 4.50

Il nacone SIROPP, 5 frs; il 1/2 nacone, 3. »

MOUSNIER e DAMPEINE, Farm. a SAUJON (Charente-Inférieure).

Depositarij: A. MANZONI e C. Milano e Roma.

Vendita in Padova, nelle farmacie L. Cornelio — Pianeri e Mauro. 68

La Tipografia del "Eacchiglione,"

eseguisce

VIGLIETTI DA VISITA

A

Lire 1.50 al Cento

Acqua dell' Antica fonte

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte a Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23,— (L. 36,50
Vetri e cassa . . . » 13,50 (

50 Bottiglie Acqua . . . L. 12,— (L. 19,50
Vetri e cassa . . . » 7,50 (L.

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affiancate fino a Brescia. Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 2155)

FABBRICA TURACCIOLI

NAZIONALI ED ESTERI

FRONTALLI PER USO CAPPELLI

al dettaglio ed all'ingrosso

co tutti di gomma Ceralacca, Stagnole, e macchine da imbottigliare a prezzo di Fabbrica

di **ALESSANDRO BEFFAGNA**

IN VIA S. FERMO N. 1266, E A GENOVA IN VIA GARIBALDI 2186